



# CITTA' DI CASTELVETRANO

*Provincia Regionale di Trapani*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 185 del 29 APR. 2014

**OGGETTO:** Costituzione Associazione "Città normanne". Approvazione Statuto.

L'anno duemilaquattordici, il giorno ventinove del mese di Aprile in Castelvetro e nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

ERRANTE Felice Junior  
 CALCARA Paolo  
 LOMBARDO Francesco  
 FAZZINO Vito  
 CASTELLANO Maria Rosa  
 CAMPAGNA Marco Salvatore  
 CENTONZE Antonino

Sindaco  
 Assessore  
 Assessore  
 Assessore  
 Assessore  
 Assessore  
 Assessore

Pres.	Ass.
X	
X	
<	
X	
	X
X	
	X



Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Livio Elia Maggio. Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:  
 - il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità tecnica ed in ordine alla correttezza ed alla regolarità amministrativa;  
 - il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile e la copertura finanziaria; ai sensi degli artt. 53 e 55 della legge n° 142/90, recepita con L.R. n° 48/91, modificata con L.R. n.30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**PREMESSO** che questa civica Amministrazione attua una politica volta a valorizzare e diffondere la conoscenza delle epoche storiche che hanno caratterizzato la nostra città;

**CHE**, a tal fine, la civica Amministrazione ha stabilito di partecipare, unitamente ad altri comuni, alla realizzazione del progetto "Itinerari Normanni";

**VISTA** la nota, acquisita al protocollo generale al n°74975 del 13.11.2013, con cui il Sindaco di Mazara del Vallo, on. Nicola Cristaldi, comunica che la realizzazione del progetto de quo, nello specifico nel primo dei moduli in cui è suddiviso, prevede la costituzione di un'associazione pubblico-privata denominata "Associazione Città Normanne", la cui attività è rivolta a quei comuni che, già compresi nei territori sottoposti all'autorità politico-feudale normanna, ne posseggono significative vestigia storiche riconducibili a quel periodo, di cui il più importante, per questa città, è il castello di Bellumvider;

**VISTO** lo schema dello Statuto della costituenda Associazione, che contraddistinto con la lettera "A" si unisce alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

**RITENUTA** la competenza della Giunta Municipale, trattandosi di associazione la cui partecipazione dell'Ente non è maggioritaria in analogia a quanto prevede l'art. 5 della L.R. 39/97;

**RITENUTO**, conseguentemente, necessario procedere all'approvazione dello schema dello Statuto della costituenda Associazione, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere reso, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n°267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3, comma 2, lett."b", del D.L. 174 del 10.10.2012, dal Dirigente del Settore "Affari Generali, Programmazione risorse umane, Servizi Culturali e Sportivi";

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

**Per tutto quanto in premessa esposto e che qui s'intende ripetuto e trascritto:**

1. **COSTITUIRE**, per la motivazione in premessa esposta e che s'intende ripetuta e trascritta, l'Associazione pubblico-privata, senza finalità di lucro, denominata "Associazione Città Normanne";
2. **APPROVARE** lo schema dello Statuto dell'Associazione "Associazione Città Normanne", che contraddistinto con la lettera "A" si unisce alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DARE ATTO** che la partecipazione a detta Associazione non comporta alcun onere finanziario per questo Ente.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.



DI MAZARA DEL VALLO 1  
18/11/13

Protocollo Generale	
n.	74975
del	13 NOV. 2013

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CITTA' DI MAZARA DEL VALLO**

**IL SINDACO**

**Caro sindaco,**

Sento anzitutto di doverti ringraziare sia per la cordialità con la quale hai accolto il mio Assessore, prof.re Danilo Di Maria, unitamente la mio amico dott.re Mario Cajazzo, e sia per la manifestata disponibilità ad unirti a noi nella realizzazione del progetto "Itinerari Normanni" che, nel primo dei moduli in cui è suddiviso, prevede la fondazione dell' "Associazione di Città Normanne".

Mi è stato riferito dall'Assessore che hai molto apprezzato l'iniziativa e presto porterai l'argomento in Giunta.

Desidero aggiungere che dando abbrivio al percorso di attuazione del progetto, ci siamo trovati subito d'accordo, io e i miei collaboratori, nello scegliere come primo accolto la consorella città di Castelvetro e il suo Sindaco.

E' l'inizio di un cammino che spero prolifico di buoni risultati. In attesa di poterti presto abbracciare, ti porgo i miei più cordiali e affettuosi saluti.

*On.le Nicola Cristaldi*

~~~~~

N.H.

**Avv.to Felice Errante**  
Sindaco di Castelvetro

**ASSOCIAZIONE "CITTÀ NORMANNE"**  
**STATUTO**

1. È costituita una associazione pubblico-privata denominata "**Associazione Città Normanne**", con durata illimitata.

2. L'Associazione, nel suo primo anno di vita, ha sede legale e amministrativa in Mazara del Vallo, via Carmine, presso la residenza municipale e potrà stabilire sedi secondarie operative in quei comuni aventi le caratteristiche di "città normanna".

L'attività dell'Associazione si svolgerà presso i Comuni associati, con criteri di rotazione individuati dal Consiglio Direttivo, in conformità al disposto del successivo art. 4.

3. L'Associazione non ha finalità speculative né di propaganda politica; ha durata illimitata ed è retta dalle norme del presente Statuto, da quelle del Codice Civile per le associazioni non riconosciute e dalle norme dello stesso Codice per le società in genere, in quanto applicabili.

4. Ai fini della presente Associazione, si considerano "città normanne" quei Comuni che – già compresi nei territori sottoposti all'autorità politico-feudale normanna, affermatasi nel periodo storico compreso tra il X ed il XII secolo – ne posseggono significative vestigia storiche o, comunque, sono stati teatro di importanti eventi, anche bellici, riconducibili a quel periodo.

5. L'Associazione si propone di:

a) Rilanciare, promuovere e diffondere la conoscenza dell'epopea storica del Popolo Normanno, con particolare riferimento alle incidenze culturali, politiche, economiche e sociali nei territori in cui istituì forme di governo.

b) Promuovere ed approfondire lo studio dei singoli aspetti dell'incidenza culturale normanna nei settori del diritto, delle arti, della lingua, della religione, dell'economia e della politica.

c) Individuare itinerari storico-culturali per la conoscenza turistica delle città normanne, con particolare riferimento a quelle associate.

d) Promuovere scambi culturali e gemellaggi tra le varie città normanne.

Per il raggiungimento dei predetti fini, l'Associazione potrà:

- organizzare conferenze, convegni, congressi, dibattiti, seminari di studio;
- promuovere mostre, spettacoli, concerti, manifestazioni in costume riepilogativi di eventi storici riferiti al periodo normanno;
- patrocinare il recupero e la salvaguardia di beni culturali di qualsiasi natura riferiti all'epoca normanna;
- provvedere alla pubblicazione di video, riviste, giornali e periodici attinenti con le finalità dell'Associazione, nonché di nuovi studi e ristampe di testi;
- provvedere all'interscambio culturale con università, istituti ed enti nazionali e/o esteri aventi analoghe finalità;



- istituire premi e conferire attestati di merito ai soggetti che si sono distinti nel raggiungimento degli scopi dell'Associazione o che hanno contribuito alla diffusione della conoscenza storica della Sicilia con particolare riferimento all'epoca normanna.

6. Il Consiglio Direttivo può nominare commissioni di esperti, scegliendoli anche tra i non soci. Tali commissioni hanno il compito di elaborare i programmi di intervento culturale in conformità alle finalità statutarie, programmi che diverranno attuabili a seguito dell'approvazione del Consiglio Direttivo previa copertura finanziaria. A titolo esemplificativo le commissioni potranno essere:

- 1) Storia delle migrazioni e conquiste normanne.
- 2) Istituzioni pubbliche normanne.
- 3) Legislazione civile e penale nei paesi sottoposti alla reggenza normanna.
- 4) Architettura, scultura e pittura del periodo normanno.
- 5) Letteratura, poesia e musica del periodo normanno.
- 6) Organizzazione militare ed opere difensive dei Normanni.

Il Consiglio designa, a propria discrezione, anche i componenti del Comitato Scientifico, scegliendoli tra le personalità che si sono distinte nel mondo della cultura. La nomina è puramente onoraria e non comporta, per i designati, alcun diritto di partecipazione alla vita interna dell'Associazione, come anche alcun onere a loro carico.

7. Il patrimonio dell'Associazione è costituito dagli apporti degli associati, dai contributi e sovvenzioni di qualsiasi natura da enti pubblici o privati, locali, nazionali o internazionali, ai fini del raggiungimento degli scopi associativi.

L'Associazione, non avendo fini di lucro, ha titolo di ricevere dallo Stato o dagli Enti pubblici, beni immobili in concessione, in comodato o anche in uso provvisorio, provenienti dalle confische giudiziarie.

8. L'esercizio finanziario chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 31 marzo verrà predisposto dal Consiglio Direttivo il rendiconto della gestione dell'anno precedente, che verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo. Quest'ultima determinerà la destinazione specifica degli eventuali residui attivi, nel quadro delle finalità perseguite dall'Associazione. Entro il 31 ottobre verrà predisposto dallo stesso organo il bilancio di previsione per l'anno seguente, corredato dal programma di gestione da presentare all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 novembre successivo.

9. L'Associazione comprende le seguenti categorie di soci:

- Soci fondatori

Sono coloro che hanno dato vita all'Associazione.

- Soci ordinari

Sono coloro che vengono ammessi secondo quanto previsto dal successivo art. 10, previa dimostrazione del possesso dei requisiti previsti dal presente Statuto.

- Soci onorari



Sono coloro che vengono scelti e cooptati dal Consiglio Direttivo tra personaggi che si sono distinti nella ricerca storica o nel campo delle lettere e delle arti, accompagnando i loro studi con la pubblicazione di testi o, comunque, si siano distinti nel campo della promozione culturale.

I Soci onorari possono essere chiamati a far parte delle Commissioni e hanno facoltà di partecipare alle assemblee senza diritto di voto.

**10.** Possono essere ammessi come Soci ordinari i Comuni aventi le caratteristiche enunciate all'art. 4 del presente Statuto, le scuole, gli istituti universitari, le associazioni culturali, nonché quelle persone giuridiche che hanno interesse al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

La domanda di ammissione verrà accettata a seguito dell'accertamento, da parte del Consiglio Direttivo, dei requisiti richiesti in capo al Comune o Associazione o Ente che l'ha presentata. All'atto dell'ammissione i candidati dovranno impegnarsi al pagamento della quota di ammissione e della quota annuale nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza.

**11.** I Soci avranno diritto alle eventuali pubblicazioni dell'Associazione, a ricevere l'attestato di socio, a partecipare alle manifestazioni e iniziative tutte promosse dall'Associazione e a usufruire di tutti i vantaggi o benefici inerenti alla sua organizzazione.

**12.** La qualità di socio si perde per morosità o rinuncia. La morosità verrà dichiarata dal Consiglio Direttivo a maggioranza. Per quanto riguarda le persone fisiche, la qualità di socio onorario si perde per dimissioni o decesso dell'associato

**13.** Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea degli associati.
- Il Consiglio Direttivo.
- Il Comitato Scientifico.
- Il Presidente.
- Il Collegio dei Revisori dei conti.
- Il Collegio dei Probiviri.
- Il Presidente Onorario.

**14.** I Soci sono convocati in assemblea dal Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza in prima e in seconda convocazione.

L'Assemblea, inoltre, deve essere convocata su richiesta scritta e motivata da parte di almeno un decimo dei soci a norma dell'art. 20 C.C. o da parte del Consiglio dei Revisori.

**15.** L'Assemblea, oltre ai compiti stabiliti dall'art. 8 del presente Statuto, delibera sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione, sui programmi di attività

elaborati dal Consiglio Direttivo, sulla nomina dei componenti del Consiglio stesso, del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Probiviri e, su proposta del Consiglio Direttivo, sulla nomina del Presidente Onorario, sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, sui provvedimenti riguardanti i Soci e su tutto quant'altro ad Essa demandato per Legge o per Statuto.

**16.** Hanno diritto ad intervenire in Assemblea tutti i Soci in regola con il pagamento della quota annua di associazione. Ogni Socio ha diritto ad un voto. I Soci possono farsi rappresentare da altri Soci, anche se membri del Consiglio Direttivo, salvo, in questo caso, per l'approvazione dei bilanci e le deliberazioni in merito a responsabilità di Consiglieri. Un Socio non può rappresentare per delega più di altri due Soci.

**17.** L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.

Il Presidente nomina un segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in Assemblea. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

**18.** Le assemblee deliberano a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modifiche statutarie essa delibera a maggioranza con la presenza di almeno tre quarti degli associati, mentre, per lo scioglimento, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

**19.** L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a nove membri, eletti tra i Soci per la durata di tre anni, che sono rieleggibili. L'Assemblea, prima del rinnovo delle cariche, stabilisce il numero dei componenti del Consiglio Direttivo: Almeno un terzo dei componenti del Consiglio Direttivo deve essere scelto tra i Soci fondatori.

Nel caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio alla prima riunione provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, manca a tre sedute consecutive del Consiglio viene considerato dimissionario.

**20.** Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vicepresidente ed, eventualmente, un segretario e/o cassiere, se a tali nomine non abbia provveduto direttamente l'Assemblea dei Soci.

Nessun compenso spetta ai membri del Consiglio Direttivo.

**21.** Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno o necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei suoi membri e comunque, almeno due volte all'anno, per deliberare in ordine al bilancio di

**26.** Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con la maggioranza stabilita dall'art. 21 C.C. e cioè con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea provvederà, altresì, alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio sociale che dovrà, comunque, essere destinato a scopi di pubblica utilità o di beneficenza.

